Liceo Economico Sociale
Florentia Sport School
PARITARIO FIRENZE

LICEO delle SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE ad ORIENTAMENTO SPORTIVO "Florentia Sport School"

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2023/2026

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LES "Florentia Sport School" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti in data _____, in seduta comune al Presidente del Consiglio di Istituto,

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2022.23

Periodo di riferimento: 2023 - 2026

INDICE

1. Storia della scuola
2. Dati e informazioni generali
3. Principi e valori
4. Percorso di studi
5. Il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva
6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
7. Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa
8. Alternanza Scuola Lavoro (P.C.T.O.)
9. Curricolo di Istituto
10. Valutazione degli apprendimenti
11. Traguardi attesi in uscita
12. Attività previste in relazione al P.N.S.D.
13. Obiettivi Formativi Prioritari (art. 1, co. 7 L.107/15)

- Allegato 1: Regolamento d'Istituto
- Allegato 2: Patto educativo di corresponsabilità

STORIA DELLA SCUOLA

Il progetto deriva dall'esperienza pluriennale del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo "Dante Alighieri"**, di fatto il Liceo Sportivo nato per primo in Toscana**, **dal 2001!** Fin dalla sua costituzione l'obiettivo primario era ed è:

L'EQUILIBRIO SCUOLA-SPORT

Le scuole superiori, nella maggioranza dei casi, portano avanti il pensiero che due impegni importanti, quello scolastico e quello sportivo, non possano coesistere. Quindi è necessario scegliere. Manca un meccanismo fondamentale nella concezione dell'impegno scolastico: l'interazione fra le varie attività è possibile!
Compresa la possibilità, **era, ed è, necessario scardinare il pensiero che il tempo dedicato allo Sport sia tempo sottratto allo studio**, attraverso un progetto dedicato e strutturato. Queste in sintesi le caratteristiche distintive:

- Orario lezioni pensato per lo sport: il lunedì inizio alle ore 10,00 e il sabato libero;
- Tutor individuali per recupero assenze o carenze, dovute a impegni sportivi;
- Contatto continuo con le famiglie e le società sportive;
- Classi poco numerose, mediamente 15 allievi;
- Docenti formati e motivati alla mission principale: l'equilibrio costante scuola-sport.

Il Liceo fornisce dunque una solida base culturale, unita a una conoscenza specifica del mondo dello sport, con le sue caratteristiche economiche, sociali ed organizzative. Ma non solo: ogni ragazzo è diverso dall'altro, nello studio, nella capacità di apprendimento, negli impegni sportivi che sostiene. Così alle linee guida generali, si affianca l'attenzione al singolo. La stretta collaborazione con le società sportive, nonché il dialogo costante con ciascuna famiglia, permette di pianificare al meglio il carico di lavoro, scolastico e sportivo, di ciascun studente-atleta. E dall'intuizione del bisogno latente, si ottiene un servizio scolastico perfettamente integrato allo sport!

Ma oggi tutto questo non basta più: talvolta l'ottima predisposizione sportiva non lega con l'indirizzo scientifico del liceo. Sempre più spesso accade che studenti atleti di vario livello scartino la scelta del liceo sportivo…perché a radice scientifica. Ecco la percezione di un ulteriore bisogno latente: applicare la filosofia e l'esperienza dell'equilibrio scuola-sport ad un liceo a base culturale socio-economica.

Logo

DATI E INFORMAZIONI GENERALI DELLA SCUOLA

Denominazione: Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico Sociale ad orientamento Sportivo "Florentia Sport School"

Sede uffici e corsi: Via di Ripoli 88, 50126 Firenze

Recapiti: Tel. 055 6818272 - Fax 055 6818346

Codice Meccanografico Ministeriale: in corso di assegnazione

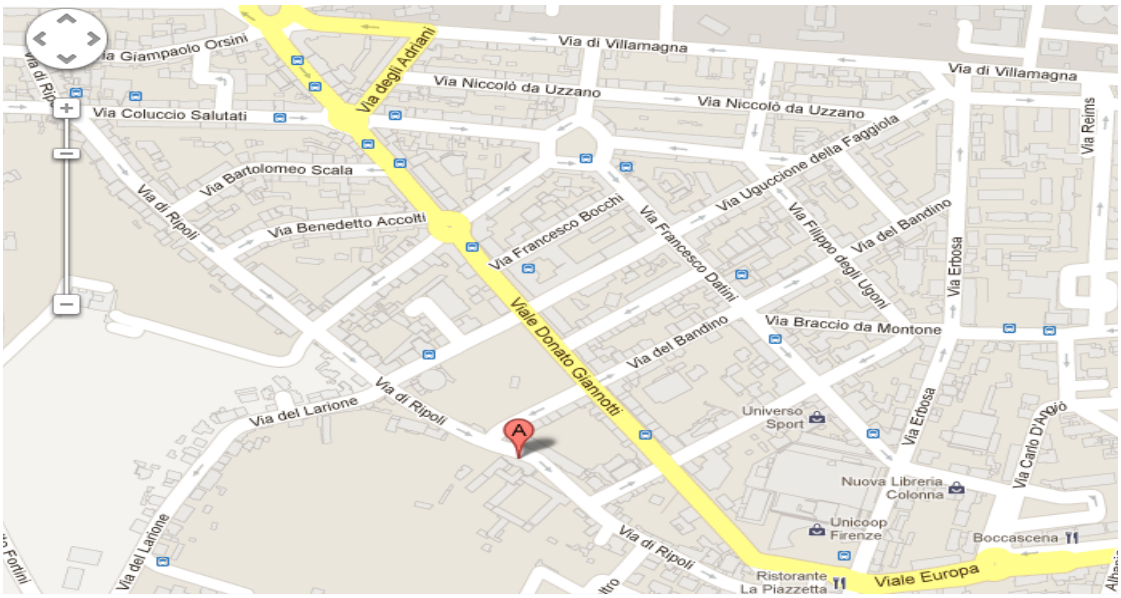
Status Giuridico: in corso di riconoscimento paritario

Sito Internet: www.liceosportivo.com

E-mail: segreteria@scuoleparitariedantealighieri.it

Orari uffici: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 16:00

Posizione: Il LSU Economico Sociale ad orientamento Sportivo "Florentia Sport School" per la sua posizione relativamente centrale e la vicinanza alla fermata degli autobus, è facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo di trasporto pubblico, sia quelli delle linee cittadine (ben collegati alle due stazioni ferroviarie di Santa Maria Novella e di Campo di Marte), sia quelli provenienti dalla provincia. E' inoltre ubicato vicino all'uscita dell'Autostrada del Sole A1, casello Firenze Sud.



PERSONALE non Docente

Direzione di Sede:	**Dott.ssa Antonia Anna Mesina**
Coordinatore delle Attività Didattiche:	**Prof. Domenico Cafasso**
Coordinatore Vicario:	**Prof. Massimo Mazzola**
Responsabile Segreteria Didattica:	**Dott.ssa Serena Longobardo**
Responsabile Servizi A.T.A.	**Sig.ra Diana Catallo**

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELL'ISTITUTO

Coordinatore Didattico:

- coordina le attività di tutti gli organi;
- controlla i processi avviati;
- organizza le risorse umane.

Collegio dei Docenti (C.D.):

- cura la programmazione didattico-educativa;
- definisce ed approva P.O.F./P.T.O.F.;
- definisce e convalida il Piano annuale delle attività;

- cura la realizzazione degli interventi didattici educativi.

Consigli di Classe (CdC):

- armonizzano il lavoro in modo che possano trovare applicazione le linee di intervento adottate dal Collegio dei Docenti;
- avanzano proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione,
- verificano periodicamente l'efficacia degli interventi formativi;
- assumono iniziative riguardo al recupero;
- curano i comportamenti degli alunni;
- attuano la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni.

Docenti Coordinatori dei Consigli di Classe

- presiedono il Consiglio di Classe, quando non lo faccia il Coordinatore delle Attività Didattiche;
- segnalano ai colleghi eventuali problemi sorti all'interno della classe;
- coordinano il lavoro preparatorio alla riunione del Consiglio di Classe.

Docenti Referente di disciplina:

- traducono le linee generali deliberate dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari o di area;
- operano scambi di esperienze e di informazioni;
- progettano segmenti di programmazione per materia;
- producono materiali utili alla valutazione;
- stabiliscono criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica.

Docenti Responsabili dei laboratori e delle aule speciali:

- curano la buona conservazione degli strumenti e dei materiali;
- rendono possibile l'utilizzazione dei materiali didattici (kit di chimica, biologia, materiale audiovisivo, PC portatili, etc.) agli studenti ed ai docenti interessati;
- fanno proposte al Coordinatore ed alla Gestione per l'acquisto di nuovi materiali.

Per il seguente anno scolastico, saranno attivate le seguenti ***funzioni strumentali***:

FUNZIONI STRUMENTALI	REFERENTI
ATTIVITA' di ACCOGLIENZA	Prof. Danilo Matteucci
ATTIVITA' di RECUPERO	Prof.ssa Antonia Pastore
ATTIVITA' INTEGRATIVE di indirizzo	Prof.ssa Michela Baldini
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (P.T.C.O.)	Prof. Danilo Matteucci

RISORSE STRUTTURALI

Impianti Sportivi Olympus

La scuola si avvale della collaborazione della Società Polisportiva "Olympus Club", adiacente all'Istituto e dotata di impianti tra i più innovativi e attrezzati di Firenze. Gli alunni dell'Istituto possono usufruire durante le ore di scienze motorie di alcune sale interne e dei campi da Tennis, Paddle, calcetto, Beach Volley e Boot camp della Polisportiva.

Laboratorio di Informatica

Il Laboratorio di informatica è stato completamente rinnovato perché crediamo sia importante mettere a disposizione degli allievi, un sistema all'avanguardia pari alle strutture realmente usate nei luoghi lavorativi d'interesse.
Il laboratorio è composto da 15 IMac 27", comprensivi di sistema proprietario e windows con accesso internet controllato dai docenti, adibiti alle esercitazioni con i principali software di maggiore diffusione.

Completano la sala: un videoproiettore 3LCD di ultima generazione, con pannello di proiezione, un Tv LCD e un impianto audio di aula.
Il sistema offre una reale opportunità di insegnamento interdisciplinare e multimediale con tutte le materie del quinquennio e, un utile impiego post diploma ed extrascolastico, con apposito regolamento stabilito dalla scuola, a seconda del progetto.

Postazioni multimediali fisse e portatili

Sono disponibili postazioni fisse con notebook e videoproiettori permanenti, oltre ad una postazione multimediale mobile completa. 4 aule sono inoltre dotate di LIM.
Tutte le postazioni sono collegate a Internet, con un sistema wireless ad accesso limitato da codici a disposizione dei docenti.

Laboratori di chimica/fisica e Open LAB

Vengono utilizzati kit appositi, direttamente nelle aule teoriche. Grazie a tali kit si possono effettuare esperienze non pericolose o che necessitino di attrezzatura permanente.
Per mantenere uno stato di sicurezza sufficiente le esperienze sono eseguite in ogni caso dall'insegnante.
Per gli esperimenti più complessi, gli insegnanti di chimica e di fisica partecipano e accompagnano le classi interessate a laboratori universitari, denominati "Open Lab", presso il Polo Scientifico Universitario di Sesto Fiorentino.

Aula Magna e Sala Proiezioni

Aula polivalente, dove sono disponibili sino a 30 posti. È dotata di impianto multimediale permanente, con schermo per proiezioni video e LIM di ultima generazione.

Sala lettura e lezioni individuali

Saletta dotata di impianto multimediale permanente, con schermo per proiezioni video, libreria con volumi e saggistica di interesse generale e di indirizzo, tavolo centrale e sedute per lettura e lezioni individuali e/o mini gruppo.

3. PRINCIPI E VALORI

Il LSU Economico sociale ad orientamento Sportivo propone un percorso di crescita e di studi basato sui principi formativi veicolati dallo sport, per valorizzare nell'ambiente didattico della scuola la cultura sportiva nelle sue diverse manifestazioni.

La scuola tende a due obiettivi: il primo è quello di offrire una solida preparazione culturale di tipo liceale a tutti quei ragazzi e ragazze che, praticando attività sportiva, vogliono continuare ad investire sul proprio futuro anche in ambito scolastico; il secondo è quello di dare l'opportunità di coniugare un percorso di studi liceale di tipo economico-sociale con l'approfondimento dei vari aspetti legati alla pratica sportiva, per potere un domani ricoprire ruoli gestionali e organizzativi nelle tante realtà sportive presenti sul territorio.

Le finalità educative del nostro Liceo e l'indirizzo generale degli interventi mirano a:

- promuovere lo sviluppo personale dello studente come individuo e come cittadino del mondo attraverso una *cultura della qualità;*
- far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica, multiculturale, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori;
- far acquisire adeguati criteri di analisi e strumenti di giudizio critico, al fine di potere elaborare autonome scelte di valori;
- promuovere, anche attraverso la diversificazione delle proposte e dei ritmi formativi, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di porsi in dialogo e confrontarsi con la diversità;
- formare e potenziare la capacità di conoscere sé stessi e la realtà circostante, per meglio definire un personale progetto di vita.

Linee metodologiche e obiettivi

Le linee metodologiche sulle quali fondare un processo di apprendimento efficace sia dal punto di vista didattico che propriamente pedagogico sono:

- esperienza personale del discente;
- motivazione;
- partecipazione attiva;
- uso di materiali e sussidi didattici.

Si ritiene infatti che nell'insegnamento sia sempre opportuno muovere da situazioni concrete e problematiche che sollecitano la motivazione, tenendo conto dei livelli di partenza degli allievi ed esortandoli al dialogo per arrivare alla conquista del sapere.
Un aspetto importante della metodologia della scuola secondaria superiore è infatti la rivalutazione del ruolo dello studente come soggetto attivo del processo di apprendimento.

La scuola si propone di sollecitare lo studente affinché si impegni a raggiungere gli obiettivi formativi in modo consapevole, partecipando alla scelta della modalità e successivamente alla valutazione dei risultati, secondo parametri esplicitati all'inizio del percorso di apprendimento.

Si ritengono a tal fine obiettivi imprescindibili:

- la valorizzazione dell'intelligenza come risorsa fondamentale, meritevole di essere coltivata in tutti i soggetti e rispettata nella sua dignità e integrità;
- la stimolazione della creatività attraverso l'incoraggiamento ad un uso divergente delle categorie del pensiero e degli schemi interpretativi dati;
- la valorizzazione dell'impegno individuale, inteso come libero ambito di ricerca, di disponibilità al confronto e di assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico;
- l'interdisciplinarietà come ricerca di rapporti tra discipline e come itinerario esplicitamente finalizzato e progettato per affrontare alcuni problemi complessi da molteplici punti di vista, tutti necessari a trovare soluzioni adeguate;
- un dosaggio accorto di procedimenti ipotetico-deduttivi e di procedimenti induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione;

- la strutturazione di diverse situazioni di apprendimento: la lezione frontale, il laboratorio, il lavoro di gruppo, l'utilizzazione delle varie tecnologie didattiche ecc....;
- un uso consapevole della spiegazione, che non deve anticipare l'intero percorso, quanto piuttosto essere tesa a porre lo studente in condizione di superare eventuali situazioni di difficoltà o di blocchi nel percorso di apprendimento.
- un uso della scrittura, intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale del materiale offerto dal lavoro scolastico, sia esso la lezione o la discussione, e come strumento sia di autovalutazione sia di verifica dell'apprendimento.

Gli obiettivi sopra indicati possono essere realizzati tramite un'adeguata assistenza scolastica che si può concretizzare in interventi diretti a:
- prevenire, ridurre e bloccare le cause degli insuccessi scolastici, indicando all'alunno ed ai genitori possibili soluzioni;
- approfondire la conoscenza delle situazioni individuali di sviluppo intellettuale ed attitudinale non tanto per rendersi conto del perché delle reazioni dell'alunno, quanto piuttosto per adottare strategie didattiche di intervento adeguate alle sue possibilità;
- aiutare gli alunni ad acquisire una metodologia di studio che faciliti l'assimilazione, la fissazione e l'esposizione sia scritta che orale, di quanto viene assegnato;
- motivare gli alunni allo studio facendone percepire la funzionalità non solo in rapporto al sapere, ma soprattutto in rapporto all'autonomia di giudizio e di controllo della realtà;
- favorire positive interpretazioni socio-affettive sia all'interno dei gruppi che in relazione agli insegnanti per un efficiente rapporto tra comunicazione ed apprendimento.

4. **PERCORSO DI STUDI**

MATERIA DI INSEGNAMEN-	**PRIMA**	**SECONDA**	**TERZA**	**QUARTA**	**QUINTA**
Religione cattolica/Alternati-	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia **(NB 1)**			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane (NB 2)	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Diritto ed Economia (NB 3)	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Spagnolo	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Matematica	3	3	3	3	3

Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie (NB 4)	3	3	2	2	2
Metodo e strategie di studio	2	2			
Totale ore settimanali	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

Il LSU Economico Sociale ad orientamento sportivo è un percorso di studi che prevede il conseguimento del Diploma di Liceo delle Scienze Umane ad opzione Economico Sociale.

* Materia Alternativa: Nutrizione Sportiva

(**NB 1**) Inserimento di moduli di "Storia dello Sport"

(**NB 2**) Inserimento di moduli di "Psicologia Sportiva"

(**NB 3**) Inserimento di moduli di "Diritto ed Economia dello Sport"

(**NB 4**) POTENZIAMENTO BIENNIO e inserimenti di moduli di "Discipline Sportive"

English Best Practice (compresenza docente di inglese nelle seguenti materie)

Scienze Naturali	2h (primo biennio)
Diritto/Economia	2h (intero quinquennio)
Storia dell'Arte	2h (Ultimo triennio)
Scienze Motorie	2h (intero quinquennio)

ORARIO DELLE LEZIONI

In riferimento all’art. 4 del D.P.R. 275/99 e al Decreto Interministeriale del 14 marzo 2011, il Collegio dei Docenti stabilisce l’articolazione delle lezioni in cinque giorni

settimanali, da svolgersi in orario antimeridiano rispettando il cumulo annuale delle ore previste per le singole discipline.

8.20 – 9.10	**PRIMA ORA**
9.10 – 10.00	**SECONDA ORA**
10.00 – 10.50	**TERZA ORA**
10.50 – 11.00	**INTERVALLO**
11.00 – 11.50	**QUARTA ORA**
11.50 – 12.40	**QUINTA ORA**
12.40 – 13.30	**SESTA ORA**
13.30 – 13.45	**INTERVALLO**
13.45 – 14.30	**SETTIMA ORA**

Le lezioni si articolano dal lunedì al venerdì. Ai sensi della normativa vigente, l'articolazione oraria settimanale sfrutterà il 20% del monte ore annuale a favore delle uscite didattiche e delle attività di orientamento sportivo.

5. La TUTELA del DIRITTO ALLO STUDIO degli studenti praticanti attività sportiva

L'intento è di tutelare il diritto degli studenti che vogliono conciliare uno studio serio con la passione per lo sport e il mondo ad esso connesso;

VERIFICHE SCRITTE E ORALI PROGRAMMATE: per tutti gli alunni sono previste verifiche scritte ed orali programmate.
Comunque verrà effettuato un monitoraggio costante e continuo della preparazione, con modalità che ogni docente o gruppo di docenti decideranno, in base alle esigenze della propria materia e che verranno esplicitate agli studenti.

PER GLI SPORTIVI AGONISTI: gli studenti iscritti ad una società riconosciuta dalla Federazione nazionale e dal C.O.N.I e che partecipano a manifestazioni sportive agonistiche (campionati in base allo sport praticato, tornei specifici) che dovranno documentare, possono eventualmente usufruire:

- **di un eventuale spostamento delle verifiche scritte e orali programmate se in concomitanza a gare di campionato non già previste;**
- **di strategie di recupero per assenze prolungate o carenze formative dovute ad impegni sportivi certificati**

6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

➢ **Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):**

Estratto da: CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 *Roma, 6 marzo 2013*
"…Direttiva recante *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".
La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.
Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.
In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui molti alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.
Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi
agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012).
In particolare, al fine di assicurare agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) il percorso educativo più adeguato, come previsto dalla Legge n° 170 dell'8 ottobre 2010, dopo l'acquisizione della diagnosi (stilata secondo le linee guida da psicologi e/o neuropsichiatri ASL o da specialisti privati con riconoscimento pubblico e relativa al ciclo di studi frequentato dall'alunno), in seguito al protocollo da parte della segreteria didattica, il Docente Coordinatore di classe provvede alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), contenente gli strumenti compensativi e dispensativi necessari.
Il documento, redatto tenendo conto delle indicazioni degli specialisti, delle osservazioni dei genitori e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo, dopo essere stato firmato dalla famiglia e consegnato in copia ad essa, viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno.
In esso sono contenuti:

- la diagnosi;
- il livello di consapevolezza dell'alunno circa il proprio modo di apprendere;
- le finalità dell'intervento didattico e formativo degli insegnanti calibrate *ad personam*;
- le strategie metodologiche e didattiche adottate;
- le misure dispensative;
- gli strumenti compensativi divisi per aree disciplinari;
- i criteri e le modalità di verifica e di valutazione;
- il patto scuola-famiglia.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BES

È rivolta agli studenti con BES ed alle loro famiglie, con lo scopo di individuare il più velocemente possibile le strategie didattiche migliori ed efficaci, prospettando un ventaglio di aiuti compensativi finalizzati ad aumentare il successo formativo di ragazzi e ragazze spesso non compresi o, peggio, incolpevolmente etichettati come "lenti" o "svogliati".
Il protocollo di accoglienza per alunni con BES prevede un lavoro di equipe di cui fanno parte:

- Lo studente con BES, che meglio di chiunque altro conosce le proprie difficoltà e le proprie necessità.
- La famiglia che, dopo aver acquisito la diagnosi, deve focalizzare la difficoltà del figlio o della figlia senza creargli/le ulteriori ansie e senza manifestare atteggiamenti iperprotettivi, poiché l'obiettivo condiviso con la scuola è primariamente quello di formare individui autonomi, consapevoli di sé e del proprio modo di apprendere.
- Il Coordinatore delle attività didattiche e la Segreteria, che provvedono a:
    - acquisire l'eventuale diagnosi, protocollarla ed inserirla nel fascicolo dell'alunno, dopo averne consegnata una copia al Referente d'Istituto per i BES ed al docente Coordinatore di classe;
    - nominare un Referente d'Istituto ed indicare fra i compiti del Coordinatore di classe quello di seguire i BES presenti in essa;
    - considerare i casi di BES nel momento della formazione delle classi.

- Il Docente Coordinatore di classe, che provvede a:
    - coordinare il Consiglio di classe nella stesura dei Percorsi didattici personalizzati contenenti gli strumenti compensativi e dispensativi;
    - controllare che le misure concordate siano effettivamente adottate da tutti i docenti;
    - attivare le procedure previste per l'esame di Stato, qualora l'alunno frequenti l'ultimo anno;
    - promuovere, assieme al Consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale con i compagni, favorevole a sostenere l'autostima e la motivazione, al fine di stimolare una riflessione metacognitiva sul proprio modo di apprendere.

- I docenti del Consiglio di classe, che si impegnano a:
    - calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione per esempio degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dell'alunno/a;
    - informarsi adeguatamente sulle tematiche dei BES;
    - collaborare attivamente con i genitori e con chi eventualmente segue nello studio individuale lo studente.
- Gli specialisti ed altre figure di supporto.

LEGGE 5 febbraio 1992, n. 104

Per ragazzi con certificazione (legge 104/92), viene stilato ad inizio anno scolastico, il

Piano Educativo Individualizzato (PEI), alla presenza del neuropsichiatra e di eventuali altri specialisti che li seguono e dei genitori. Viene verificato al termine di ciascun anno.
Il progetto educativo è costruito individualmente sulle competenze e abilità di base dell'alunno, sfruttando le capacità pregresse per permetterne lo sviluppo di nuove e consolidare gli apprendimenti preesistenti.
All'inizio del percorso, in base alla Diagnosi Funzionale e al confronto con tutte le figure coinvolte nel processo di sviluppo del ragazzo, viene stabilita la programmazione da seguire durante il percorso scolastico.
Nel PEI, formulato entro novembre, sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno; sono evidenziati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.
Esso è costituito da una parte generale, redatta dall'insegnante di sostegno e/o dal coordinatore di classe e/o dal referente BES, che raccoglie le osservazioni del Consiglio di classe, e da una parte specifica di programmazione delle singole discipline, redatta dagli insegnanti curricolari singolarmente e vagliata con l'insegnante di sostegno.
Il piano per la parte disciplinare è allegato al PEI con le programmazioni dei singoli docenti.
L'Istituto si avvale della collaborazione professionale del Dott. Salvatore Donnici con il quale è stato attivato lo sportello di ascolto a cui potranno accedere:
• tutti gli alunni, previo modulo di consenso informato al colloquio firmato dai genitori;
• tutti i docenti dell'Istituto;
• i genitori che hanno i propri figli iscritti presso l'Istituto e qualunque altra figura della scuola ne abbia diritto e ne faccia richiesta.

- **Articolazione modulare dei tempi d'insegnamento**

L'organizzazione didattica dei percorsi di studio di questa istituzione scolastica si gioverà delle forme di flessibilità previste dal "Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica" D.P.R. 8 marzo 1999 n.° 275, dal D.M. n.° 47 del 13 giugno 2006, e dalle Linee Guida a norma dell'articolo 8, comma3, del Regolamento emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010, n. 88, che decretano la quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia scolastica. Nello specifico, le singole ore curricolari saranno programmate con durata ridotta del 20%, come deliberato dal Collegio Docenti di ciascun inizio di anno scolastico, a favore delle attività di indirizzo e delle uscite didattiche. Sono stati affrontati gli aspetti

fondamentali della flessibilità, cioè il modo di organizzare la tempistica dell'insegnamento per renderlo più vicino ai ritmi dell'apprendimento. In questo quadro l'articolazione modulare dei tempi d'insegnamento è la modalità organizzativa prescelta dal percorso didattico. Il monte ore annuale di una disciplina o di più discipline può essere aggregato in forma laboratoriale e articolato in un progetto intensivo di durata periodica (mensile, bimestrale o altro).

- **Articolazione modulare dei gruppi di alunni**

Il Collegio dei Docenti autorizza la flessibilità modulare dei gruppi di alunni che, ferma restando la funzione della classe come gruppo di riferimento, consente sia di dare risposte efficaci all'esigenze di recupero e di riallineamento degli allievi più deboli, sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. L'articolazione della didattica prevede che in alcune fasi dell'anno scolastico le classi possano essere scomposte in sottogruppi che prevedano obiettivi temporaneamente diversi per rendere più funzionali attività di recupero e di approfondimento.

- **Attività didattica curricolare**

L'attività didattica curricolare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai programmi ministeriali vigenti. A tale attività vengono destinati i giorni previsti dal Calendario Regionale vigente, su base 5 giorni di lezione a settimana. Le attività vengono programmate all'interno degli organi d'Istituto.

- **Didattica annuale (PDA) per ogni singola materia/classe:**

È predisposta da ogni docente all'avvio di ogni anno scolastico, dopo la rilevazione dei livelli di partenza di ciascun allievo da effettuarsi mediante prove e/o test d'ingresso. Tale programmazione, consegnata alla Presidenza Scolastica e allegata al registro personale di ogni docente, costituisce il Programma che ciascun insegnante intende svolgere. Viene. All'interno della PDA sono stabilite le unità formative, le finalità educative, la scelta e l'organizzazione degli obiettivi didattici, metodi, contenuti, mezzi e verifiche. Inoltre la programmazione può comprendere:

- ➢ una valutazione del livello della preparazione, delle conoscenze, delle capacità e dei comportamenti della classe;
- ➢ i contenuti disciplinari (distinti per quadrimestri);

- ➢ gli strumenti e le attività integrative e di sostegno, e le attività a carattere interdisciplinare;
- ➢ criteri e mezzi di valutazione, comprese quantità e tipologie delle prove scritte, pratiche ed orali. Corrispondenza fra voti e livelli di apprendimento;
- ➢ criteri per attività di recupero e di sostegno.

- **Attività didattiche complementari e integrative**

Le attività didattiche complementari e integrative sono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classi, con le modalità sopra indicate. Pertanto variano da classe a classe e possono essere attuate dentro o fuori dell'Istituto, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, sotto la guida degli insegnanti. La loro obbligatorietà è stabilita dall'organo collegiale competente in relazione alla tipologia, agli obiettivi ed agli impegni richiesti. Queste attività possono essere:

1. viaggi d'istruzione;
2. visite guidate ad aziende, istituzioni e manifestazioni;
3. realizzazione di prodotti didattici;
4. interventi educativi su salute, prevenzione ed igiene, pace e sviluppo;
5. interventi atti a stimolare la crescita culturale e sociale degli studenti

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

E' rivolta agli studenti delle prime classi che entrano in un nuovo ciclo scolastico e tende a far superare il loro iniziale disorientamento. Il progetto è finalizzato ad offrire la conoscenza del nuovo edificio scolastico, delle norme che regolano la vita dell'Istituto per favorire il senso di appartenenza e per avviare la socializzazione con i nuovi compagni. Saranno coinvolti, nello sviluppo del progetto, alcuni studenti delle classi quarte e quinte che faranno da tutor ai giovanissimi colleghi, con il compito di spiegare le loro esperienze riguardo il curricolo scolastico dell'Istituto.

Tale attività prevede inoltre:

a) L'inserimento degli alunni nel contesto scolastico. I docenti, una volta accertata la preparazione di base per ciascuna disciplina, con test e questionari d'ingresso, faranno conoscere agli studenti i programmi e gli obiettivi da raggiungere e, nello stesso tempo, inviteranno i medesimi a collaborarvi attivamente. Inoltre il Consiglio di Classe, in relazione ai percorsi educativi parzialmente individualizzati

e calibrati sull'effettivo grado di preparazione iniziale e sulla disponibilità all'apprendimento degli alunni, individua le necessità delle diverse classi in relazione alle attività di sostegno recupero. Le attività didattiche integrative e di accoglienza si svolgono nell'ambito dell'orario settimanale delle lezioni. Inoltre, tali attività possono essere svolte autonomamente oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o a gruppi sotto forma di compiti, esercizi, ricerche ed approfondimenti. Corsi di sostegno e di recupero sono programmati dal Consiglio di Classe laddove si reputi lo studente carente in una o più discipline.

b) Di fornire agli alunni strumenti necessari per l'autovalutazione. L'obiettivo primario che il corpo docente si propone per il biennio è di rendere consapevole l'allievo delle proprie capacità e possibilità nel raggiungimento dei traguardi suggeriti dal corso curricolare prescelto.

c) Di fornire agli alunni strumenti necessari affinché, alla fine del biennio, ciascun studente abbia sviluppato un'adeguata capacità decisionale che gli consenta di scegliere consapevolmente il proprio futuro professionale

7. ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti: migliorare il modello organizzativo della scuola, promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio, prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione, programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola, utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche, programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità.

I progetti d'Istituto

- **English Best Practice (INGLESE POTENZIATO metodo CLIL)**

L’inglese, scritto e parlato, rappresenta una materia molto importante per gli studenti del Liceo Sportivo. Lo sport, a livello globale, ha eletto oramai a lingua primaria l’inglese e le carriere che attendono i nostri diplomati dopo la scuola, richiedono sempre più padronanza di questa lingua. Le azioni in particolare saranno:

- uso dell’Inglese Tecnico-Sportivo, all’interno delle 3 ore settimanali curricolari di inglese;

- Preparazione ed esami in sede per le certificazioni europee dei vari livelli di conoscenza della lingua, in convenzione con scuole di lingua accreditate Cambridge.

Inoltre, per avvicinare i giovani alle nuove esigenze internazionali, si prevede la compresenza di un docente di inglese per 2 ore settimanali (modalità CLIL) durante le seguenti materie:

BIENNIO:

- SCIENZE NATURALI;
- DIRITTO ED ECONOMIA;
- SCIENZE MOTORIE

TRIENNIO:

- DIRITTO ED ECONOMIA;
- STORIA DELL’ARTE;
- SCIENZE MOTORIE

I docenti di materia, assistiti dalla compresenza del docente di inglese, con la gradualità necessaria dalla prima alla quinta classe, svolgeranno i rispettivi programmi utilizzando la lingua inglese (con metodologia CLIL)

➢ **“Stage College Anglofoni”**

Grazie a società specializzate convenzionate, opportunità di stage di varia durata, nel periodo estivo e durante il 4° anno, in paesi dove esistono College di madrelingua inglese con progetti educativi equivalenti al nostro indirizzo.

➢ **Certificazioni Informatiche**

Il corso si svolgerà presso la sede del nostro Istituto, tenuto da insegnanti qualificati con esperienza pluriennale nel settore. I corsi sono articolati in quattro livelli, gli alunni potranno conseguire i primi due livelli nel biennio e i successivi tre nel triennio:

- Computer essentials: concetti base, uso del computer e gestione file (10 Ore)
- Online Essential: internet, navigazione Web e posta elettronica (6 ore)
- Word Processing: elaborazione testi con Microsoft Word (16 ore)
- Spreadsheets: utilizzare fogli elettronici con Microsoft Excel (18 ore)

Gli esami finali saranno sostenuti presso Centro accreditato esterno, in convenzione

➢ **"#scuolaesport"**

Il movimento, il gioco e lo sport rispondono ad un bisogno primario del ragazzo e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole, sono veicolo di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio sociale. I **nostri alunni grazie alla collaborazione con la Polisportiva Olympus Club, adiacente all'Istituto e dotata di impianti tra i più innovativi e attrezzati di Firenze e ad altre realtà sportive del territorio, possono praticare e provare molteplici discipline sportive.**
Le attività sono proposte in forma ludica e con le caratteristiche proprie del gioco per stimolare la motivazione e l'apprendimento dei ragazzi.

In considerazione che la pratica sportiva costituisce uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione motoria, si intendono svolgere le **seguenti attività:**
- Nuoto: lezioni e gare di nuoto interclasse presso gli impianti sportivi della Palestra Olympus
- Canottaggio: lezioni di Canottaggio presso la Società Canottieri Firenze
- Giochi di squadra: pallamano – pallavolo – pallacanestro - calcio a 5 presso gli impianti sportivi della Palestra Olympus,
- Atletica presso la Società Assi Giglio Rosso di Firenze
- Equitazione: lezioni di monta americana presso il Centro Ippici convenzionati
Tali attività saranno realizzate sia durante le ore curricolari, sia con l'eventuale istituzione di un gruppo sportivo scolastico pomeridiano, cercando di coinvolgere il maggior numero di alunni possibile.

➢ **"Uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione"**

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione si propongono le seguenti finalità:
1. osservazione diretta dei fenomeni studiati;

2. conoscenza di realtà e testimonianze geografiche - storiche – artistiche - naturalistiche;
3. oggetto di studio nel progetto didattico delle singole discipline/campi d'esperienza;
4. socializzazione degli alunni in ambienti extra-scolastici. Le suddette attività vengono progettate dagli insegnanti e dal Consiglio di Classe ed approvate dal Collegio dei Docenti. Gli insegnanti, in stretta relazione con le programmazioni didattiche delle varie classi, programmano, inoltre, uscite in orario scolastico, allo scopo di visitare particolari realtà del territorio in cui la scuola opera, di assistere a rappresentazioni teatrali o cinematografiche, in lingua italiana e straniera, a concerti, mostre ed esposizioni. Tali esperienze favoriscono ulteriormente la socializzazione tra gli alunni e contribuiscono ad arricchire l'esperienza culturale e la vita di ciascuno.

- ➢ **Festa della solidarietà**

Il progetto riguarda un momento di solidarietà sociale che, ormai da alcuni anni, la scuola organizza nell'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie. La manifestazione, denominata "Festa della solidarietà", prevede che i proventi siano devoluti ad una Associazione/Fondazione per la Ricerca scientifica che varierà di anno in anno. Il fine è quello di sensibilizzare gli alunni, anche attraverso la loro partecipazione attiva, nei confronti di una serie di problematiche proprie della nostra società e del nostro tempo.

- ➢ **"Pianeta Galileo"**

Pianeta Galileo intende creare occasioni di incontro tra i più alti livelli della Ricerca Scientifica e le scuole secondarie di secondo grado della Toscana, consolidando i rapporti tra scuola, università ed istituzioni locali.

- ➢ **Gare di matematica e filosofia.**

E' prevista la partecipazione alle "Olimpiadi della Matematica" e alle "Olimpiadi di Filosofia". Per sostenere la preparazione dei ragazzi gli insegnanti di matematica e filosofia organizzeranno alcune lezioni di approfondimento durante le ore curricolari.

- ➢ **News On line**

I ragazzi, seguiti da alcuni docenti di discipline diverse, partecipano alla redazione del giornale della scuola, in formato elettronico, con interventi personali e/o interviste (es. Sportivi di alto livello che frequentano l'Istituto), ricerche scientifiche, storiche sul quartiere sede della scuola e racconti.

8. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (P.C.T.O.)

PROGETTO GIORNALISMO SPORTIVO:

L'istituto ha sviluppato un progetto dal titolo "Giornalismo Sportivo" in collaborazione con USSI TOSCANA (Gruppo Toscano Giornalisti Sportivi) nell'ambito del quale gli alunni assisteranno a conferenze condotte da esperti nel settore e parteciperanno a stages/tirocini in affiancamento a giornalisti sportivi professionisti.

PROGETTO ISTRUTTORE, PREPARATORE ATLETICO:

La scuola ha stipulato convenzioni con Preparatori Atletici e Istruttori. Gli allievi apprenderanno le norme che regolamentano la professione; gli studi da intraprendere per divenire istruttori e personal trainer, attraverso conferenze e incontri presso l'Istituto e le sedi di lavoro degli stessi specialisti.

PROGETTO FISIO E NUTRIZIONE SPORTIVA:

a) Gli alunni attraverso accordi con strutture riabilitative del territorio avranno la possibilità di conoscere la professione del Fisioterapista; gli studi necessari per intraprendere la carriera e gli sbocchi professionali possibili. Il progetto prevede delle lezioni teoriche presso l'istituto e degli stages presso le sedi dei professionisti.
b) Gli alunni attraverso accordi con primari professionisti del territorio avranno la possibilità di conoscere la professione del Nutrizionista Sportivo. Gli studi necessari per intraprendere la carriera e gli sbocchi professionali possibili. Il progetto prevede degli incontri presso l'istituto.

PROGETTO "SARO' MATRICOLA"

Nel periodo delle lezioni accademiche gli alunni potranno frequentare, le lezioni universitarie e i laboratori della facoltà prescelta, in modo da comprendere l'offerta formativa della facoltà prescelta e comprendere l'essenza dei vari corsi di laurea.

ESPERIENZE DI STUDIO E FORMAZIONE ALL'ESTERO

L'Istituto intende valorizzare le esperienze di studio e formazione all'estero degli alunni coerentemente con quanto espresso al punto 7 nella nota Miur n. 3355 del 28/03/2018 "Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Chiarimenti interpretativi". In considerazione del numero crescente di studenti che decidono di frequentare periodi scolastici di varia durata presso scuole straniere, il Liceo ha già adottato una procedura per la mobilità internazionale, con relativo Patto Formativo, alla quale si

rimanda per il riconoscimento del periodo trascorso all'estero come valido a tutti gli effetti per il compimento degli studi. Ad integrazione di tale procedura, verranno riconosciute le seguenti ore come PCTO:

- **100 ore per la frequenza di un intero anno scolastico**;
- **60 ore per la frequenza di un semestre scolastico**;
- **30 ore per corsi della durata di almeno 2 settimane**, a fronte di adeguata attestazione fornita dalla scuola che eroga il corso e che certifichi: il numero di lezioni effettivamente erogate; il livello del corso seguito secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento o la tipologia di corso (ad esempio sulla cultura del paese di accoglienza); eventuali attività oltre al corso assimilabili ad attività di PCTO (es. visite aziendali o ad istituzioni scolastiche, comunità locali, attività di volontariato);
- Per le attività di **PCTO all'estero durante il periodo estivo, verranno riconosciute le ore effettivamente prestate durante lo stage,** certificate dalle aziende o istituzioni presso le quali gli alunni opereranno, sempre che rispondano ai criteri dettati dalla normativa sui PCTO e che rilascino un'attestazione che indichi il monte orario dello stage lavorativo, l'azienda, istituzione o ente, presso i quali lo studente viene inserito e le mansioni assegnate; le competenze chiave europee acquisite, il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza.

RICONOSCIMENTO ATTIVITA' P.C.T.O.

Il P.C.T.O (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), hanno lo scopo di far acquisire o potenziare allo studente, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, devono essere finalizzate principalmente a questo scopo.
In particolare, la scelta della forma organizzativa di questi percorsi può essere legata all'indirizzo di studi e alla realtà territoriale. In una stessa scuola possono poi coesistere varie forme organizzative deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. All'interno di uno stesso gruppo classe possono, inoltre, essere

attivati vari percorsi formativi rispondenti alle realtà personali degli studenti, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi.

Agli atleti di alto livello per i quali è stato attivato il PFP verranno riconosciute un totale di 90 ore.

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (*Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente*)			
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	***COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA***	***COMPETENZA IMPRENDITORIALE***	***COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI***

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Come da progetto generale, il Liceo riconosce ai fini del P.C.T.O. molteplici attività svolte nel corso del terzo-quarto-quinto anno di Liceo.

P.C.T.O. DI ATTIVITA' NON CONVENZIONATE

Qualifichiamo come attività svolte in contesto assimilabile al lavorativo quelle che prevedono, in modo formalizzato oppure di fatto, le caratteristiche già indicate nel progetto generale. Ne sono esempi i servizi effettuati in occasione di "open-day". In quanto organizzate dal nostro Istituto in attuazione di progetti, non richiedono stipula della convenzione; il patto formativo è sostanziato dall'adesione dello studente al progetto, integrata dalla sottoscrizione genitoriale della domanda di riconoscimento. Il referente di progetto/attività e l'organo valutatore (che è il Consiglio di Classe) devono relazionarsi opportunamente ai fini della valutazione in scrutinio. A tale scopo, uno o più docenti membri del Consiglio di Classe sono nominati "tutor interno per attività non convenzionate"; non hanno le funzioni dei tutor interni per le convenzioni e non necessariamente coincidono con questi.

Il referente di progetto/attività, che organizza il lavoro e tiene il registro di presenza, si relaziona con il "tutor interno" nei modi che saranno stabiliti con circolare del dirigente.

Va sottolineato che nessuna attività può essere riconosciuta in mancanza di un'adeguata registrazione delle presenze.

Attività di tipo formativo/orientante. Ne sono esempi la partecipazione alla formazione d'aula ASL, all'orientamento in uscita, alla mobilità internazionale, ad alcuni tipi particolari di corsi organizzati dal Liceo ma anche a corsi frequentati in piena autonomia c/o enti formatori senza relazione con questa istituzione scolastica, purché di elevato livello oppure propedeutici ad attività di volontariato (In caso di convenzione con gli enti che hanno erogato la formazione, prevale quanto stabilito nella relativa convenzione).

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica che permette agli studenti che frequentano il nostro Istituto di svolgere una parte del proprio percorso formativo presso un'impresa o un ente.

Il P.C.T.O. costituisce una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, progettate in collaborazione con il mondo dell'impresa, al fine di rendere gli studenti in grado di acquisire conoscenze e abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità.

Finalità e obiettivi

Il nostro Istituto propone con l'alternanza scuola lavoro l'obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo.

Modalità e tempi

L'attività di alternanza si configura come un percorso unico e articolato in una prospettiva pluriennale e prevede nei nostri Licei 90 ore a partire dalla classe terza.

La nostra scuola ha deciso di ripartire le ore di alternanza concentrandole soprattutto nel secondo biennio, per interferire il meno possibile con l'attività didattica ordinaria nel corso del 5 anno.

I moduli sono realizzati in orario scolastico ed extrascolastico.

L'attuazione dei percorsi avviene con i seguenti soggetti dopo aver stipulato apposite convenzioni:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Università di Firenze;
- Centri di formazione;
- Misericordia;
- Società sportive;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Nelle convenzioni la scuola fa riferimento alle finalità del percorso di alternanza con particolare attenzione alle attività da svolgersi durante l'esperienza di lavoro, alle norme e alle regole da osservare, all'indicazione degli obblighi assicurativi, al rispetto

della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, alla sicurezza nei luoghi di lavoro. La convenzione presenta, con specifico allegato, il patto formativo, documento con cui lo studente (identificato per nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, classe di appartenenza) si impegna, tra l'altro, a rispettare determinati obblighi in alternanza (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.

Funzione tutoriale: le figure professionali che seguono lo studente nella sua attività, sono:
Il Tutor interno: elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto
dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alter-

nanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il Tutor esterno: rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione della esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Valutazione: I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.

10. CURRICOLO DI ISTITUTO

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo sono quelli riportati nelle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi di apprendimento". **Rispetto ai piani di studio del Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale, che vengono sostanzialmente ricalcati, l'orientamento sportivo possiede alcune specificità di contenuto**, soprattutto nelle discipline caratterizzanti il corso, ma anche in alcune delle comuni, **nei seguenti dettagli**:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Primo biennio

Verranno scelti testi della comunicazione sportiva, quali racconti aventi come tematica l'agonismo e l'etica sportiva, o la cronaca sportiva, per favorire l'acquisizione del lessico specifico. Infine verrà analizzato e interpretato anche il linguaggio simbolico non verbale dello sport.

Secondo biennio e quinto anno

Attraverso un tracciato diacronico l'alunno analizzerà testi letterari in prosa e versi o pagine di prosa saggistica e memorialistica. Sarà quindi in grado di produrre articoli di giornale o saggi brevi in cui argomenterà su tematiche riguardanti lo sport.

LINGUA E CULTURA INGLESE/SPAGNOLA

Primo biennio
lo studente approfondisce i contenuti specifici della cultura e della pratica sportiva dei Paesi di lingua inglese/spagnola.
Secondo biennio
lo studente consolida la conoscenza del linguaggio sportivo e comprende aspetti relativi alla cultura dei Paesi di lingua inglese/spagnolo con particolare riferimento anche all' ambito sportivo.

Quinto anno
lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua inglese/spagnola soffermandosi in particolare su testi e prodotti culturali afferenti al mondo e ai valori dello sport.

STORIA E GEOGRAFIA

Primo biennio
Sarà considerata anche la storia dello sport, con particolare riferimento alle Olimpiadi nel mondo antico. Riguardo alla geografia, lo studente si soffermerà anche sugli aspetti relativi all'interazione tra sport e territorio (eventi, manifestazioni, aspetti organizzativi, gestionali, ecc.).
Secondo biennio
Sarà considerata anche la storia dell'educazione fisica e degli sport nel periodo considerato.
Quinto anno
Sarà considerata anche la storia dell'educazione fisica e degli sport nel periodo considerato, con particolare riferimento ai Giochi Olimpici.

FILOSOFIA

Secondo biennio
Il percorso curriculare potrà essere declinato e ampliato dal docente focalizzando particolari temi o autori, ad esempio i nessi tra la filosofia e le discipline sportive, il tema della corporeità nella filosofia antica, cristiano-medievale e moderna (mente-corpo).
Quinto anno

Potrà rientrare tra gli ambiti concettuali del quinto anno la filosofia della mente e il rapporto mente- corpo. Il percorso curriculare potrà essere declinato e ampliato dal docente focalizzando particolari temi o autori, ad esempio, I temi della corporeità nella filosofia contemporanea; del rapporto tra etica e sport; del rapporto tra filosofia e sport.

MATEMATICA e FISICA

L'apprendimento della fisica avverrà in stretto collegamento con gli insegnamenti di Scienze motorie, con l'obiettivo di favorire l'approfondimento delle tematiche concernenti la cinematica, la meccanica e la statica. Lo studente maturerà inoltre competenze specifiche sul tema della misura e in materia di teoria degli errori, con riferimento alle applicazioni in campo sportivo.

SCIENZE NATURALI

Primo biennio

Si affronta la tematica della meteorologia applicata allo sport. Sarà oggetto di analisi la relazione tra sport e alimentazione.

Secondo biennio

In biologia, nello studio degli apparati e dei sistemi dell'organismo umano si privilegiano gli aspetti relativi alla fisiologia associata al gesto motorio dell'attività sportiva. Lo studente acquisirà così le conoscenze scientifiche utili per comprendere i limiti che il motore umano deve rispettare dal punto di vista cardiaco, muscolare, energetico e nutrizionale, anche al fine di prevenire le patologie e le disfunzioni associate al raggiungimento o al superamento di tali limiti. In chimica lo studente approfondisce i temi correlati all'impatto degli impianti sportivi sugli ambienti (terrestri, marini, fluviali, lacustri, glaciali ed atmosferici) nei quali si esercita la pratica amatoriale ed agonistica degli sport «outdoor».

Quinto anno

Lo studio della chimica organica sarà orientato anche alla comprensione dei meccanismi chimico-biologici dell'apparato umano impegnato nel gesto atletico. Nello studio della genetica lo studente approfondirà anche i temi collegati alle ricerche sulle potenzialità atletiche e sul doping.

DIRITTO ED ECONOMIA

DIRITTO

- teoria generale dell'ordinamento giuridico dello sport con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto sportivo
- rapporto tra ordinamento sportivo e ordinamento statale
- funzionamento dell'ordinamento sportivo italiano con specifica attenzione ai

soggetti dell'ordinamento stesso
- la tutela dello sportivo anche dal punto di vista sanitario e previdenziale
- ruolo attribuito allo sport dalla Costituzione e sua correlazione con la salute pubblica
- doping e sue implicazioni giuridiche
- comportamenti devianti, relative responsabilità, funzione preventiva e repressiva delle sanzioni con particolare riguardo al tema della responsabilità nell'ordinamento sportivo
- contratti di lavoro stipulati nel mondo dello sport secondo la legislazione vigente
- leading-case» relativi alla libera circolazione dei lavoratori sportivi.

Al termine del percorso liceale lo studente utilizza e comprende il linguaggio giuridico in diversi contesti, identifica la funzione sociale della norma giuridica e valuta la necessità di accettare i limiti che da essa derivano alla libertà individuale, individua la relatività del fenomeno giuridico e la sua dipendenza dal contesto socio-culturale, interpreta il fenomeno sportivo sotto il profilo dei soggetti, delle correlative responsabilità e degli organi deputati ad accertarle alla luce delle fonti normative. Inoltre conosce la Costituzione Italiana, i valori ad essa sottesi, i beni-interessi da essa tutelati, i principi ispiratori dell'assetto istituzionale e della forma di governo; è' in grado di confrontare l'ordinamento giuridico statale e quello sportivo; ha conoscenza del processo di integrazione europea e degli organi istituzionali dell'Unione Europea.

ECONOMIA

Lo studente riconosce nel fenomeno sport un settore economico e sociale di straordinario dinamismo con risvolti occupazionali di notevole rilevanza;
- apprende i profili economico-aziendali dell'attività sportiva; affronta le implicazioni economiche del fenomeno del calciomercato.
- conosce la nozione di azienda ed impresa sotto il profilo economico-aziendale
- conosce il marketing dello sport
- ha consapevolezza che alla dimensione agonistica si accompagna quella commerciale e professionale caratterizzata da una serie di specifiche attività profit-oriented e da emergenti figure professionali capaci di gestire esigenze e peculiarità;
- possiede competenze gestionali base legate al mondo dello sport business;
- sa analizzare le esperienze del settore sportivo «allargato» con particolare riguardo alle organizzazioni che si trovano ad operare all'interno della cosiddetta «convergenza sportiva» quali i produttori di abbigliamento e attrezzature sportive, i vari media più o meno nuovi, le imprese in cerca di comunicazione innovativa tramite sponsorizzazioni o altre forme di co-marketing con lo sport e le stesse organizzazioni pubbliche che tramite lo sport cercano di attivare un marketing

territoriale di visibilità e accreditamento. Al termine del percorso liceale lo studente conosce le essenziali categorie concettuali dell'economia, comprende il linguaggio economico e l'importanza dell'economia come scienza in grado di influire sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale. E' in grado di confrontare modelli economici con situazioni reali e di riconoscere e distinguere il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici pubblici e privati, anche a livello internazionale. Lo studente è inoltre in grado di interpretare le dinamiche economiche del mondo sportivo, di riconoscere le implicazioni economico-aziendali e gestionali connesse al fenomeno sport e di analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Attività Pratica

- ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive al fine di realizzare schemi motori complessi;
- esercitazioni ai piccoli e grandi attrezzi ginnici per migliorare la destrezza generale;
- esercitazioni individuali, in gruppo, in circuito e alle macchine isotoniche; test motori di autovalutazione con utilizzo di tabelle di riferimento e strumenti tecnologici.

Attività Teorica

- il corpo umano e la sua funzionalità; le implicazioni e dei benefici indotti da una attività fisica praticata in modo regolare; i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti; i principi generali di una corretta alimentazione e del suo utilizzo nell'ambito dell'attività fisica
- sport, regole e fair play;
- salute, benessere, sicurezza, prevenzione.

Ed. CIVICA

(Legge 20 Agosto 2019, n. 92, e del D.M. 22 Giugno 2020, n. 35, di adozione delle *Linee guida per l'insegnamento dell'Ed. Civica*)

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Sono altresì promosse: l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

La materia è da considerarsi in parte interdisciplinare e coordinata dai docenti di Diritto (formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti) che svolgeranno la maggior parte del programma, e valutata dal CdC, voto in decimi nel I e II quadrimestre.

CURRICOLO TRASVERSALE (5 ANNI): 165 ORE COMPLESSIVE - 33 ANNUALI
CONTENUTI:

1° ANNO:
elementi fondamentali del diritto (tot. ore 10) 4; Costituzione (tot. Ore 10) 5; Storia della bandiera e dell'inno nazionale (tot. Ore 2) 1; agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (tot. Ore 12) 6; tutela del patrimonio ambientale (tot. Ore 8) 4; cittadinanza digitale (tot. Ore 28) 9; educazione stradale (tot. Ore 8) 4;

2°ANNO:
elementi fondamentali del diritto (tot. Ore 10) 1; Costituzione (tot. Ore 10) 1; Storia della bandiera e dell'inno nazionale (tot. Ore 2) 1; istituzioni dello Stato italiano (tot. Ore 14) 5; l'unione europea gli organismi internazionali (tot. Ore 8) 2; agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (tot. Ore 12) 4; tutela del patrimonio ambientale (tot. ore 8) 4; cittadinanza digitale (tot. Ore 28) 8; norme di protezione civile (tot. Ore 4) 4; educazione stradale (tot. Ore 8) 4;

3° ANNO:
elementi fondamentali del diritto (tot. Ore 10) 5; Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale (tot. Ore 8) 4; tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (tot. Ore 6) 3; cittadinanza digitale (tot. ore 28) 7; Educazione alla legalità e contrasto delle mafie (tot. Ore 6) 4; educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (tot. Ore 8) 4; educazione alla salute e benessere (tot. Ore 10) 6; esperienze extrascolastiche (tot. Ore 12) 6;

4° ANNO:
istituzioni dello Stato italiano (tot. Ore 14) 4; agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (tot. Ore 12) 2; Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale (tot. Ore 8) 4; tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (tot. Ore 6) 3; nozioni di diritto del lavoro (tot. Ore 10) 6; cittadinanza digitale (tot. Ore 28) 4; Educazione alla legalità e contrasto delle mafie (tot. Ore 6) 2; educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (tot. Ore 8) 4; educazione alla salute e benessere (tot. Ore 10) 4; esperienze extrascolastiche (tot. Ore 12) 6;

5°ANNO:
Costituzione (tot. Ore 10) 4; istituzioni dello Stato italiano (tot. Ore 14) 5; studio degli statuti regionali (tot. Ore 2) 2; l'unione europea gli organismi internazionali (tot. Ore 8) 6; nozioni di diritto del lavoro (tot. ore 10) 4; cittadinanza digitale (tot. Ore 28) 1;

11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In merito alla valutazione degli studenti il Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (art. 4, comma 4 del DPR 275/1999) stabilisce che «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche … (omissis) individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati». Il Collegio dei Docenti, nell'ambito di tale autonomia, ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti:

Valutazione in	**Descrizione**	
	voto scritto	**voto orale**
$0 < n \leq 4$ gravemente insufficiente	· mancata comprensione del testo · totale non aderenza alla traccia · svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto · forma estremamente	· esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico · preparazione che dimostra serie lacune di base · nessuna attenzione e

4< *n* ≤ 5 insufficiente / mediocre	· scarsa comprensione del testo · scarsa aderenza alla traccia · svolgimento caratterizzato da errori non lievi · forma molto disordinata	· esposizione incerta, non scorrevole · scarso uso del linguaggio specifico · preparazione di base che presenta alcune carenze
5 < *n* ≤ 6 quasi sufficiente / sufficiente	· limitata comprensione del testo · limitata aderenza alla traccia · svolgimento caratterizzato da errori ed incompleto · forma poco ordinata	· esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico · preparazione di base superficiale · possiede un bagaglio nozionistico che sa
6 < *n* ≤ 7 discreto	· comprensione del testo più che sufficiente/discreta · aderenza alla traccia · forma non troppo ordinata e lievi errori nelle procedure · correttezza sul piano sintattico	· esposizione corretta · preparazione di base discreta · apprendimento non del tutto consapevole · impegno e partecipazione attiva
7 < *n* ≤ 8 buono	· buona comprensione del testo · buona aderenza alla traccia · sistematicità nell'organizzare i contenuti	· espressione fluida e corretta · buona preparazione di base · buone capacità di rielaborazione personale · dimostra attitudine per la
8 < *n* ≤ 9 distinto	· comprensione del testo molto buona · collegamenti pluridisciplinari · buona capacità di rielaborazione personale e critica	· espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto · buona capacità di elaborazione critica · preparazione di base molto
9 < *n* ≤ 10 ottimo	· ottima comprensione del testo · originalità e autenticità espressiva e ideativa · ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure	· espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio · ottima preparazione di base · capacità di analisi e di sintesi · conoscenze approfondite

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DSA

Sempre nell'ambito dell'autonomia e nel rispetto delle normative vigenti, il Collegio dei Docenti, ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA) e per i quali è previsto un Percorso Didattico Personalizzato (PDP). Rispetto alla griglia di valutazione adottata per gli alunni non DSA, vi è una diversa attribuzione del punteggio, che privilegia la qualità della verifica piuttosto che la quantità della stessa e tiene conto delle misure compensative e/o dispensative concordate.

Valutazione in decimi	**Descrizione**	
	voto scritto	***voto orale***
$0 < n \leq 4$ *gravemente insufficiente*	· mancata comprensione del testo nonostante la spiegazione *ad personam* effettuata dal docente · totale non aderenza alla traccia nonostante la spiegazione *ad personam* effettuata dal docente · svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto	· esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP · preparazione che dimostra serie lacune di base · scarsa consapevolezza del proprio modo di apprendere · comportamento oppositivo
insufficiente / mediocre	· scarsa comprensione del testo nonostante la spiegazione *ad personam* effettuata dal docente · scarsa aderenza alla traccia nonostante la spiegazione *ad personam* effettuata dal docente · svolgimento caratterizzato da errori prevalentemente di contenuto non lievi anche con	· esposizione incerta, non scorrevole anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP · scarso uso del linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP · preparazione di base che presenta alcune carenze · consapevolezza non adeguata

quasi sufficiente / sufficiente	· limitata comprensione del testo nonostante la spiegazione *ad personam* effettuata dal docente · limitata aderenza alla traccia nonostante la spiegazione *ad personam* effettuata dal docente · svolgimento caratterizzato da errori prevalentemente di	· esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP · preparazione di base superficiale · sufficiente consapevolezza del proprio modo di apprendere · comportamento
d*iscreto*	· comprensione del testo più che sufficiente/discreta in seguito alla spiegazione *ad personam* effettuata dal docente · sufficiente aderenza alla traccia discreta in seguito alla spiegazione *ad personam* effettuata dal docente	· esposizione corretta con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP · preparazione di base discreta · sufficiente consapevolezza del proprio modo di apprendere · impegno e partecipazione attiva
buono	· buona comprensione del testo discreta in seguito alla spiegazione *ad personam* effettuata dal docente · buona aderenza alla traccia discreta in seguito alla spiegazione *ad personam* effettuata dal docente · sistematicità nell'organizzare i	· espressione fluida e corretta con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP · buona preparazione di base · buone capacità di rielaborazione personale · dimostra attitudine per la materia · buona consapevolezza del
distinto	· comprensione del testo molto buona discreta in seguito alla spiegazione *ad personam* effettuata dal docente · collegamenti pluridisciplinari autonomi · buona capacità di rielaborazione personale e critica	· espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP · buona capacità di elaborazione critica · preparazione di base molto buona

ottimo	· ottima comprensione del testo · originalità e autenticità espressiva e ideativa · ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure	· espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio · ottima preparazione di base · capacità di analisi e di sintesi · conoscenze approfondite · ottima consapevolezza del proprio modo di apprendere

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(VOTO DI CONDOTTA)

Riferimenti normativi
D.L. n. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008
D.P.R. n. 122/2009
D.M. n. 99/2009

Premessa
In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica fuori della propria sede *(Art. 2, comma 1, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008).*
La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare *(Art. 7, comma 1, D.P.R. n. 122/2009)*.
La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dal Consiglio di classe mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi *(Art. 2, commi 2 e 3, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008)*.

<u>Indicatori per la valutazione del comportamento</u>

INDICATORI POSITIVI

- ➢ Consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto
- ➢ Assiduità nella frequenza, anche in considerazione degli impegni extrascolastici
- ➢ Puntualità nell'entrata in classe, all'inizio delle lezioni e dopo gli intervalli
- ➢ Partecipazione motivata e propositiva, con domande di senso e partecipazione attiva alla vita della classe
- ➢ Assolvimento regolare dei doveri scolastici: studio, compiti assegnati, uso consapevole e responsabile delle giustificazioni
- ➢ Interesse nella ricerca dei compiti assegnati e del programma di lezioni svolte in caso di assenza dalle lezioni
- ➢ Comportamento corretto, affidabile e collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica

INDICATORI NEGATIVI

- ➢ Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto
- ➢ Entrate ed uscite fuori orario, seppure formalmente giustificate; assolvimento irregolare dei doveri scolastici
- ➢ Non puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo gli intervalli
- ➢ Scarsa partecipazione alle lezioni, mancanza dei libri di testo
- ➢ Abbigliamento trasandato, non in linea con le minime regole di buon senso della vita in comunità
- ➢ Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni
- ➢ Episodi di disturbo delle lezioni, anche con interventi non collegati al senso delle spiegazioni
- ➢ Assenza di concreti ed apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito di sanzioni di natura educativa e riparatoria.

Il voto di condotta concorre alla determinazione della media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico negli ultimi tre anni del ciclo e comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato conclusivo del ciclo *(Art.2, comma 3, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008; Art. 4 e 6 del D.P.R. 122/2009; Nota della Tabella A allegata al D.M. n. 99/2009)*.

La valutazione della condotta, oltre agli indicatori esposti nel Regolamento d'Istituto, tiene in considerazione anche i seguenti indicatori:

- ***Comportamento***: inteso come acquisizione di una appropriata coscienza civile, rispetto dei docenti, dei compagni, del personale A.T.A., degli spazi, dei materiali didattici e delle strutture scolastiche. Rispetto del Regolamento d'Istituto. Partecipazione al processo educativo-didattico della classe ed alle attività dell'Istituto. Diligenza nell'assolvimento degli impegni di studio (Art.3 del D.P.R. n. 249/1998)
- ***Frequenza***: intesa come frequenza alle lezioni (Art. 3, comma 1, D.P.R. n. 249/1998).
- ***Sanzioni disciplinari*** (Art. 7 del D.P.R. n. 122/2009).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA				
Voto	**Comportamento**	**Frequenza**	**Impegno**	**Rispetto del regolamento di Istituto**

10	➢ Partecipazione propositiva nella maggior parte delle discipline ➢ Comportamento corretto ➢ Atteggiamento costruttiv	Assidua	❖ Puntuale e responsabile ❖ Notevole con spirito di iniziativa	Nessuna infrazione
9	Partecipazione costante Comportamento corretto Atteggiamento collaborativo	Assidua	Puntuale Rispetto delle consegne	Nessuna infrazione
8	Partecipazione globalmente adeguata Comportamento sostanzialmente corretto Atteggiamento responsabile ma non sempre	Costante	Costante Rispetto delle consegne	Lievi infrazioni

7	➢ Partecipazione selettiva (in alcune discipline) ➢ Comportamento non sempre corretto ➢ Atteggiamento sufficientemente responsabile	Non sempre continua (più di 10 ritardi/ uscite anticipate a periodo)	- Selettivo - Rispetto delle consegne non costante	1 provvedimento disciplinare
6	- Partecipazione scarsa - Comportamento non corretto - Atteggiamento non sempre responsabile	Discontinua con assenze strategiche	- Scarso - Frequente mancanza nel rispetto delle consegne	Più di un provvedimento disciplinare
5	- Partecipazione assente - Comportamento scorretto - Atteggiamento non responsabile	Scarsa	- Nullo - Mancato rispetto delle consegne	Sospensione dalle lezioni

Per l'attribuzione del voto di condotta nello scrutinio finale, si terrà conto dei criteri suddetti, relativi all'intero anno scolastico.

VALUTAZIONE AL TERMINE DEL 1° PERIODO DI LEZIONE
(INIZIO ANNO SCOLASTICO - GENNAIO)

La valutazione ha soprattutto valore formativo, nel senso che, attraverso essa, l'allievo deve poter ricostruire i suoi comportamenti in modo da pervenire, se

necessario, ad un atteggiamento più costruttivo nei confronti del compito di apprendimento.
Il voto complessivo del profitto, pertanto, terrà conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico e del miglioramento o del peggioramento evidenziato nei voti di profitto.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO (SCRUTINI FINALI DI GIUGNO)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, che si esprime durante gli scrutini di fine anno, terrà conto degli elementi conoscitivi quali le verifiche scritte e orali effettuate in itinere, della situazione di partenza dello studente, dell'impegno e dell'assiduità nell'applicazione, della frequenza e della sua crescita culturale e umana acquisita nell'arco dell'anno scolastico. Costituiranno elementi importanti anche i giudizi e le valutazioni del primo quadrimestre e, per coloro che abbiano frequentato eventuali interventi didattici integrativi, i giudizi formulati alla fine di questi, anche se espressi da insegnanti diversi dai propri. La valutazione sarà determinata non solo dal profitto espresso nelle singole discipline, ma dovrà tener conto del metodo di studio adottato, della capacità organizzativa e dell'impegno profuso per recuperare le eventuali lacune pregresse dello studente.
Il Collegio dei Docenti, nella sua prima seduta del corrente anno scolastico, ha deliberato i motivi per ottenere (dopo aver presentato adeguata documentazione) una deroga all'obbligo di frequenza. Tali motivi sono: familiari, lavoro, salute e sport.
Le deroghe saranno applicabili "a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Il Collegio ha deliberato inoltre, tenendo conto dell'art. 14 punto 7 del D.P.R. 122/09 e del C.M. n°20 del 4.03.2011, di delegare ai singoli CdC l'esame delle eventuali deroghe.

SCRUTINIO FINALE

- ➢ il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale;
- ➢ il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo

quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;

- il Consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, rinvia la formulazione del giudizio finale. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Interventi successivi allo scrutinio finale

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'Istituto è riportata solo l'indicazione "giudizio sospeso" e la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica per iscritto, alle famiglie, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando per ogni disciplina interessata il voto, le carenze riscontrate nella preparazione, la tipologia di recupero consigliata, la tipologia di verifica e il relativo calendario.

VERIFICHE FINALI E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

- Tempi e modalità di regolazione del saldo dei debiti formativi sono organizzati dal Consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e monitorati dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe. Le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

- Il Collegio dei Docenti ha deliberato che la verifica delle carenze formative rilevate alla fine dell'a.s. si effettui nella prima decade del mese di settembre.

- Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti punti, delibera la integrazione dello scrutinio finale, in base ad una valutazione complessiva dello studente:

  Esito positivo del giudizio finale

lo studente è ammesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, sono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso";

Esito negativo del giudizio finale

sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso“.

- Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dall'attuale normativa.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore a ciascun alunno ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato.
I punteggi del credito scolastico da attribuire agli studenti sono indicati nelle tabelle previste dalle normative vigenti.

NOTA– Il credito è riferito alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali esperienze formative. Il riconoscimento di eventuali esperienze formative non può in

alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

ESPERIENZE FORMATIVE

In osservanza alla legislazione vigente, il Collegio delibera il seguente criterio per la valutazione delle esperienze formative effettuate in strutture esterne alla scuola**: i candidati che frequentino attività inerenti ambiti collegabili ai contenuti di una o più discipline scolastiche, acquisiscono incremento di valutazione nelle suddette materie.**
Questo Collegio ritiene infatti che tali esperienze possono arricchire il patrimonio delle competenze e conoscenze della materia stessa, applicata nella realtà quotidiana. Il Collegio demanda ai singoli docenti e ai relativi CdC la valutazione delle esperienze debitamente documentate. Le tipologie di esperienze che danno luogo all'incremento valutativo possono essere: didattico/culturali, sportive, attività lavorative comunque svolte e attività di volontariato. In particolare, per quanto attiene le attività sportive, questo Collegio ritiene bastante che lo studente presenti adeguata documentazione che attesti la sua partecipazione ad attività con Società Sportive riconosciute dal CONI. Infine il Collegio indica che le attività comunque svolte e attestate dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP), siano particolarmente considerate, al fine dell'incremento di valutazione. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione. La documentazione relativa a tali esperienze deve pervenire all'istituto sede di esame entro il **15 maggio** per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. I consigli di classe procedono alla valutazione delle esperienze, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

12. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Si riportano di seguito le linee fondamentali:

- ❖ Saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti
- ❖ Saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti
- ❖ Essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport
- ❖ Saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive
- ❖ Essere in grado di orientarsi nell'ambito socio economico del territorio e della rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Per la materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE gli Obiettivi Specifici di Apprendimento del primo biennio sono:

- ❖ Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- ❖ Lo sport, le regole e il fair play (ruoli, responsabilità, giurie ecc.)
- ❖ Salute, benessere, sicurezza e prevenzione (danni dei prodotti farmacologici)
- ❖ Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento suddetti, dovranno:

- ❖ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ❖ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ❖ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio

logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- ❖ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la "modellizzazione" e la risoluzione di problemi;
- ❖ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ❖ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni delle scienze umane nella vita quotidiana

13. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.

Fibra ottica

- Assicurare alla scuola un'efficiente e affidabile connessione in banda larga in fibra ottica per facilitare l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali.

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)

- Controllo e messa a punto del cablaggio interno dell'Istituto e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola.

Spazi e ambienti per l'apprendimento

Ambienti digitali per la didattica

- Realizzazione di aule-laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali;
- Valorizzazione delle dotazioni informatiche dei singoli alunni: aprire la scuola, in collaborazione con le famiglie, al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia all'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche;

Piano per l'apprendimento pratico

- Organizzare laboratori per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative nell'ambito delle quali possano essere messe a frutto in tutte le discipline la creatività e il protagonismo degli studenti con compiti autentici.

Identità digitale

Un profilo digitale per ogni studente

- Inizio della realizzazione di un profilo digitale di ogni studente per arrivare al curriculum digitale dello studente, ovvero pervenire alla certificazione e valorizzazione delle competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico. La scuola attraverso la Collaborazione con primarie aziende di Informatica, organizza in sede corsi per il conseguimento dei vari livelli dell'ECDL.

Un profilo digitale per ogni docente

- Inizio della realizzazione del profilo digitale dei docenti in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Amministrazione digitale

Dematerializzazione

- Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico per la comunicazione interna alla scuola (Coordinatore delle Attività didattiche - Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni.

Digitalizzazione amministrativa della scuola

- Prosecuzione di diversi processi digitali, tra i quali assumono particolare rilevanza la fatturazione e i pagamenti elettronici.

Registro elettronico

- Adottare un registro elettronico che risponda pienamente alle indicazioni prima menzionate;
- Migliorare l'utilizzo del registro elettronico in modo da rendere chiare le potenzialità ai docenti, agli studenti e ai genitori.

COMPETENZE E CONTENUTI

Competenze degli studenti

Sviluppo di competenze digitali applicate

- Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Realizzazione di percorsi formativi snelli per lo sviluppo da parte degli studenti del pensiero computazionale e del coding che risultano metodologie interessanti, utili ancorchè efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti; esse inoltre possono contribuire, in ragione dell'impostazione ludico-laboratoriale, a colmare il gap generalmente esistente tra le conoscenze-competenze digitali degli alunni con quelle del corpo docente ovvero tra scuola ed extra scuola e al contempo unire studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.

Digitale, imprenditorialità e lavoro

- Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro.
- Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici.

Contenuti digitali

Utilizzo di ambienti on line per la didattica;
Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica.

Libri digitali

Incentivare l'utilizzo delle risorse digitali (a volte particolarmente ricche) associate ai libri in adozione per le varie discipline.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Formazione del personale

Formazione interna

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale. Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto). Formazione per utilizzo spazi Google Drive condivisi e documentazione di sistema.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.

Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.

Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

Creazione di soluzioni innovative

Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.

Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica

Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Partecipazione a iniziative inerenti il coding e il pensiero computazionale.

14. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1, c 7 L.107/15)

Gli obiettivi formativi prioritari e di potenziamento sono, pertanto, i seguenti:

A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Art. 1, comma 7 / b) - Legge 107/2015

B. Apertura pomeridiana e riduzione di studenti per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art. 1, comma 7 / n) - Legge 107/2015

C. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art. 1, comma 7 / p) - Legge 107/2015

D. Individuazione di percorsi alla valorizzazione del merito degli studenti (Art. 1,

comma 7 / q) - Legge 107/2015

E. Definizione di un sistema di orientamento (Art. 1, comma 7 / s) - Legge 107/2015

Ampliare la progettualità già avviata in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca, per la valorizzazione del merito degli studenti attraverso la loro partecipazione a manifestazioni a gare a carattere nazionale, e, nello stesso tempo, offrire con il tutoraggio pomeridiano un supporto didattico ad alunni in difficoltà nelle discipline di indirizzo

2) Campo di potenziamento laboratoriale - Obiettivi formativi prioritari

A. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Art. 1, comma 7 / h) - Legge 107/2015

B. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio (Art. 1, comma 7 / i) - Legge 107/2015

C. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (Art. 1, comma 7 / o) - Legge 107/2015

D. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni e le istituzioni in generale (Art. 1, comma 7 / m) - Legge 107/2015. Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative. Realizzare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sia sul territorio nazionale sia all'estero

3) Campo di potenziamento linguistico - Obiettivi formativi prioritari

A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue dell'Unione europea, continuando nelle azioni di confronto e gemellaggio con Scuole italiane ed europee (Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015

4) Campo di potenziamento umanistico - Obiettivi formativi prioritari

A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento al patrimonio letterario italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea utilizzando una metodologia informatica (Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015

B. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Art. 1,

comma 7 / l) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: promuovere azioni di arricchimento delle lingue con stage formativi nei paesi europei; promuovere iniziative di educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e all'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana.

5) Campo di potenziamento socio-economico e per la Legalità - Obiettivi formativi prioritari

A. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione imprenditoriale (Art. 1, comma 7 / d) - Legge 107/2015

B. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Art. 1, comma 7 / e) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: sensibilizzare gli studenti al rispetto delle leggi e del diritto alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione, fondamentali per una crescita responsabile. Favorire incontri periodici con esperti esterni sulle problematiche del bullismo, della pirateria informatica.

7) Campo di potenziamento motorio - Obiettivi formativi prioritari

A. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. (Art. 1, comma 7 / g) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: promozione di attività motorie e sportive come strumento per migliorare lo stato di salute, gli apprendimenti e le relazioni sociali. Favorire incontri periodici con esperti esterni.

15. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'Analisi dei risultati del monitoraggio e del RAV (Rapporto di Autovalutazione) che nel corso del primo triennio della nascente scuola, si evidenzieranno, la scuola prenderà in considerazione delle priorità, ovvero degli obiettivi di miglioramento prioritari. Le attività del piano di miglioramento diverranno parte integrante della progettazione didattica, nell'ottica di una formazione dinamica e sempre più efficace.

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Queste semplici regole costituiscono un documento essenziale per la vita della Scuola con linee guida relative ai comportamenti, alla convivenza ed alla collaborazione. Allo stesso tempo hanno il compito di indurre alunni e insegnanti a comprendere l'utilità di un quadro di riferimento valido per tutti che tenga in alta considerazione il senso di responsabilità personale e l'autodisciplina.
Il Regolamento, recependo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si richiama alle norme riportate nella circolare del 31 luglio 2008, prot. N. 3602/PO ed il D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009 che, anche se non esplicitamente trascritte, costituiscono parte integrante del presente Regolamento d'Istituto.

NORME DI COMPORTAMENTO

- Il comportamento è affidato all'autocontrollo degli studenti ed alla responsabile vigilanza dei docenti e del personale non docente.
- È essenziale il rispetto per gli altri, di conseguenza il comportamento nella Scuola deve risultare sempre corretto e coerente con l'ambiente educativo.
- L'uso dei cellulari e/o smartphone non è consentito durante le lezioni.
- L'uso di dispositivi elettronici, quali notebook, tablet, registratori, ecc.., non è consentito durante le lezioni, se non espressamente autorizzato dal Consiglio di Classe (CdC) per sole finalità didattiche.
- Durante gli intervalli non è permesso allontanarsi dagli spazi di pertinenza della Scuola.
- È preciso dovere civico di tutti rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico. Gli alunni responsabili di danneggiamenti dovranno risponderne.
- All'interno dell'edificio scolastico è vietato fumare.
- È vietato introdurre nella Scuola qualunque genere d'oggetto che possa essere considerato pericoloso.
- L'orario di ricevimento della Segreteria Didattica per gli studenti e per gli insegnanti è dalle ore 8.00 alle 10.00 e dalle ore 13.30 alle ore 15.00.
  Non è consentito accedere in orari diversi.
- L'orario scolastico, determinato dal Collegio dei Docenti, prevede due intervalli: 10.50 – 11.00 e 13.30 – 13.45

- Oltre i suddetti intervalli, agli studenti è consentito uscire dalle classi eventualmente anche durante la seconda ora (09.10 - 10.00) e la quinta ora (11.50 -12.40).

INGRESSO E GIUSTIFICAZIONI

- Al suono della campanella gli alunni devono trovarsi all'interno delle classi. L'insegnante della prima ora provvede all'appello, alla registrazione degli assenti ed alla verifica e trascrizione delle eventuali giustificazioni.
- Possibili ritardi, comunque non oltre 10 minuti, saranno segnalati dal docente con la lettera "R" apposta sopra il cognome dello studente segnato in precedenza assente; in questo caso non sarà necessaria alcuna giustificazione ma sarà comunque informata la famiglia dello studente interessato. Oltre tale limite temporale lo studente ritardatario perde il suo diritto ad acquisire la lezione e potrà entrare in classe all'ora successiva; il docente interessato accetterà in classe lo studente segnando il ritardo nello spazio del registro di classe "rapporti dei professori" e nel contempo sul Registro elettronico. Il ritardo dovrà essere giustificato il giorno successivo dai genitori utilizzando esclusivamente il libretto personale. Contestualmente il Ritardo sarà registrato anche sul registro elettronico.
- Reiterati ritardi saranno considerati indicatori negativi per la valutazione del comportamento (voto di condotta).

USCITE

- Gli alunni che occasionalmente avranno necessità di uscire anticipatamente, lo potranno fare attraverso giustificazione scritta sul libretto personale che dovrà essere presentato al docente della prima ora di lezione che segnerà l'uscita nello spazio del registro di classe "alunni giustificati".

- Per gli alunni minorenni non in possesso di giustificazione scritta che per qualsiasi motivo dovessero uscire anticipatamente è richiesta la presenza di un genitore oppure, dopo una conversazione diretta con Presidenza o Segreteria Didattica, l'invio di posta elettronica certificata o l'invio di un fax debitamente firmato dal genitore.

  Gli alunni maggiorenni dovranno giustificare l'uscita anticipata straordinaria utilizzando esclusivamente il libretto delle giustificazioni.

  Reiterate uscite anticipate saranno considerate indicatori negativi per la valutazione del comportamento (voto di condotta).

- Ogni comunicazione relativa ad assenze, ritardi o uscite dovrà essere annotata esclusivamente utilizzando l'apposito libretto personale che ogni studente deve conservare con cura e responsabilità.
- I ritardi abituali, le uscite ripetute e i ritardi nel portare le giustificazioni saranno considerate mancanze di cui il Consiglio di Classe terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.
- La Scuola comunicherà giorno per giorno alle famiglie di tutti gli alunni, anche maggiorenni, sia le assenze sia i ritardi che le uscite anticipate.

PERMESSI PERMANENTI

- Le famiglie degli alunni che hanno necessità di entrate e di uscite diverse dall'orario ordinario (ad esempio: motivi strettamente famigliari, tempi dei mezzi di trasporto pubblico e/o extraurbano ed esigenze di carattere sportivo) dovranno presentare apposita domanda all'inizio dell'anno e concordare con la Presidenza tempi, modi ed altri eventuali aspetti organizzativi inerenti la frequenza scolastica. All'interno del registro di classe saranno indicati i permessi permanenti concessi.

EVENTI OCCASIONALI

In occasione di visite didattiche od altre attività organizzate dall'Istituto, la Presidenza provvederà di volta in volta a predisporre apposite comunicazioni e relative regole di comportamento.

Istruzioni per l'uso - il cellulare a scuola

Il telefono cellulare è ormai un oggetto d'uso presente tra i giovani e i giovanissimi. Come tutti i genitori sanno, il cellulare non è solamente un telefono, ma è uno strumento dotato di altre valenze tecnologiche che ne rendono l'uso ampiamente vario e ricco (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc.)

È facile, quindi, che i ragazzi, abituati a farne un uso continuo, se ne avvalgano anche durante le ore di lezione, con effetti negativi per se stessi e per gli altri.

Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. *direttiva 15 marzo 2007*), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.

Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici

rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni. Ma l'uso, come ha precisato la direttiva ministeriale, oltre che una grave mancanza di rispetto verso l'insegnante, costituisce un'infrazione disciplinare.
In questo Regolamento di Istituto sono previste norme e regole relative al divieto di uso del cellulare, compresa quella del ritiro temporaneo del telefono.
Riguardo al sequestro, è bene precisare che la scuola non può trattenere il cellulare sequestrato oltre il termine dell'attività didattica, ma, in casi di scorretto comportamento dell'alunno, può anche decidere di restituirlo direttamente ed esclusivamente nelle mani dei genitori.
In sede di iscrizione i genitori sono invitati a informarsi presso la segreteria della scuola sulle regole che il Consiglio di istituto ha disposto per l'uso corretto del telefono cellulare a scuola.
Resta inteso, come ha precisato anche la direttiva ministeriale, che nel caso in cui, durante lo svolgimento delle lezioni, vi siano eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, può esservi l'autorizzazione del docente.
La scuola, in ogni caso, garantisce, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.
Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo" – ha precisato la direttiva ministeriale – sarà possibile applicare sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le lezioni, vale anche per il personale docente, come già previsto da una circolare ministeriale (cfr. *circolare n. 362 del 25 agosto 1998*).

ALLEGATO 2

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;

- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rap porto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Il presente documento è elaborato in conformità alla legislazione scolastica vigente e per tutto quanto non espressamente indicato, si richiamano tali normative.